

# Società e Territorio

## Turismo

Festeggiati con molte iniziative congiunte i 120 anni della ferrovia del Monte Generoso e della funicolare del San Salvatore

► pagina 4



## Scialpinismo

Torna nella regione della valle Bedretto il Tris Rotondo, attesi 300 partecipanti



► pagina 5

## Mondoinrete

Anche gli oggetti inanimati interagiscono e chattano

► pagina 5

## Le sfilate di Milano

Il giovane *designer* Francesco Scognamiglio si racconta



► pagina 6



Attenzione alle esigenze delle donne. (Keystone)

## Al via la nona ESPOprofessioni

**Formazione** Un'occasione ghiotta per i giovani che si trovano davanti alla scelta della prima formazione di base. Novità dell'edizione 2010 lo sguardo particolare alla promozione lavorativa del pubblico femminile

### Raffaella Brignoni

Con le medie termina la scuola dell'obbligo, ma certo qui non finisce la formazione, anzi. Quanto fatto fino ai 15 anni è un bagaglio indispensabile per quello che si costruirà in futuro perché alla scuola media deve seguire una prima formazione di base: solo questa – a meno che la manna per qualcuno non cada ancora dal cielo – permette di costruire percorsi professionali di carriera e consente di entrare nel mondo del lavoro con un profilo qualificato.

Intraprendere una formazione professionale di base o continuare gli studi è perciò molto importante a breve, ma lo è soprattutto a medio e lungo termine. Già, perché dopo aver chiarito gli interessi, la seconda domanda da por-

si è «cosa so fare?», visto che ogni indirizzo professionale richiede determinate capacità e attitudini, per le quali occorrono delle verifiche preliminari.

E se c'è un posto dove queste verifiche possono essere fatte, andando a curiosare e a informarsi sulle molteplici offerte di formazioni di base e di perfezionamento, è proprio ESPOprofessioni che, con cadenza biennale, si apre oggi, lunedì 8 marzo, al Centro Esposizioni di Lugano su una superficie espositiva di 10mila metri quadri. Offrendo una panoramica completa sui mestieri e sulla scuola l'appuntamento in agenda fino a sabato 13 marzo si trasforma in un'occasione ghiotta – come la definisce Rita Beltrami, direttrice dell'Ufficio d'orientamento scolastico e professionale del canton Ticino – «per i giovani che si trovano davanti alla scelta verso la prima formazione di base, per i giovani alla ricerca di un ulteriore percorso formativo, ma anche per gli adulti, che siano genitori e in questo modo si prepara-

no a seguire i figli nel loro processo di scelta, o che siano invece loro stessi interessati a un perfezionamento professionale o a un riorientamento o a un percorso di formazione continua».

Se nel 2008 la fiera era stata visitata da più di 30mila persone, confermando il successo crescente di questa manifestazione, per il 2010 gli organizzatori ne attendono altrettanti, se non di più. «ESPOprofessioni riscuote oggettivamente un notevole riscontro di pubblico. Qual è la formula del suo successo? Nella sua proposta, perché all'interno di un solo spazio si può entrare in contatto con più di 200 professioni e 100 enti formativi».

Ma quali sono le novità di ESPOprofessioni 2010? L'evento dedicato all'orientamento, che si apre nel giorno dedicato alle donne, si tinge idealmente di... rosa. La nona edizione della manifestazione volge di fatto uno sguardo particolare alla promozione professionale delle ragazze e alla formazione continua del pubblico femminile. Un'attenzione alle peculiarità

e alle esigenze delle donne che è confermata dalla presenza della Commissione cantonale per la condizione femminile ospitata negli spazi dello stand *Referente per le pari opportunità e culture di genere* (F07), figura professionale che promuove proprio la parità donna e uomo nella formazione, nella cultura e nell'economia. Per le sei giornate di ESPOprofessioni, la Commissione mette a disposizione dei visitatori un prodotto didattico multimediale e interattivo, che invita allo stesso tempo a scoprire alcuni aspetti interessanti della storia recente del voto alle donne in Svizzera. Si tratta di una ricca documentazione didattica, per spiegare ai giovani i principi fondamentali e il significato storico, sociale e culturale di una conquista civica fondamentale: la cittadinanza, in particolare quella femminile.

Cittadinanza che si scontra talvolta con il principio delle pari opportunità fra i sessi: a carico delle donne rimane la questione non ancora del tutto risolta della conciliabilità famiglia e

professione. Un tema centrale per permettere l'accesso al mercato del lavoro e per garantire le carriere femminili, che verrà affrontato anche all'interno della manifestazione con una conferenza domani, martedì 9, alle 15, dal titolo eloquente *Dove porto mio figlio quando lavoro? Con chi lascio mia figlia quando sono in formazione?* Sempre pensando al pubblico femminile sarà presentato anche un progetto di formazione continua.

Durante la fiera si terranno pure cinque campionati regionali delle professioni che, promossi da SwissSkills, vedranno affrontarsi i migliori apprendisti in ristorazione, falegnami, muratori, pasticciere e scalpellini. Infine, si segnala la presenza della prestigiosa scuola di orologeria di Le Locle in un partenariato fra i cantoni Ticino e Neuchâtel per favorire la mobilità dei giovani all'interno del paese.

### Altre informazioni

[www.ti.ch/espoprofessionioni](http://www.ti.ch/espoprofessionioni)